

**REGIONE DEL VENETO  
Comitato**

previsto ai sensi dell'articolo 27, comma 2,  
**legge regionale 23 aprile 2004, n. 11**

Argomento n. **15** in data **18.04.2014**

**P A R E R E**

**OGGETTO:** Comune di Ceregnano (RO).  
Piano Regolatore Generale (PRG). Variante, DCC n. 31 del 15.06.2010.

**PREMESSE**

Il comune di Ceregnano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta regionale 2 aprile 1996, n. 1380 successivamente variato;

con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 15.06.2010 il comune ha adottato una variante al citato strumento generale ai sensi dell'art. 50, comma 3, L.R. 61/1985;

la procedura di pubblicazione e deposito è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, e a seguito di essa è pervenuta n. una osservazione, cui il comune ha controdedotto con delibera di Consiglio comunale n. 48 del 30.11.2010;

il comune con nota 07.06.2010 prot. 4657 ha richiesto il parere della compatibilità idraulica all'ufficio regionale del Genio Civile di Rovigo che si è espresso, ai sensi della DGR 2948/2009, con nota 15.05.2013 prot. 205762.

la variante è stata trasmessa alla regione con nota 04.02.2014 prot. 976 in data, prot. reg. 58602 del 10.2.2014.

In data 23 marzo 2011 il Consiglio comunale ha adottato il PAT, a tutt'oggi non ancora approvato.

Si rinvia alla Relazione Tecnica e di Progetto per l'illustrazione delle linee di progetto e dei dati tecnici riassuntivi

La variante, essendo finalizzata alla realizzazione di impianti di interesse pubblico, è consentita dalle disposizioni transitorie dell'art. 48, comma 1, L.R. 11/2004.

Le variazioni proposte consistono nella riclassificazione di un'area agricola E2 di 65.960 mq:

- parte in zona F2/27 – attrezzature di interesse comune – Residenza Sanitaria Assistenziale, per mq 27.020;
- parte in zona F3/84 – verde attrezzato – impianti sportivi di base per mq 38.940.

**CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI**

Il progetto risulta conforme al PTCP di Rovigo, appare correttamente composto, sufficientemente motivato, ed è tecnicamente condivisibile.

In merito all'unica osservazione prodotta, si concorda con il parere di non accoglimento espresso dal comune, condividendone argomentazioni e conclusioni. L'osservazione pertanto non è accolta.

In merito alla valutazione di compatibilità idraulica si prende atto che il parere obbligatorio del Genio Civile, ancorché formalmente richiesto prima dell'adozione della variante, è stato espresso e reso al comune a variante adottata.

La variante peraltro è stata trasmessa per l'approvazione con allegato anche il citato parere del Genio Civile, per cui questo Comitato ritiene comunque di poter formulare una valutazione complessiva in ordine alla compatibilità idraulica del progetto.

Sotto questo profilo, è opportuno riprendere le prescrizioni che il Genio Civile di Rovigo ha formulato nel proprio parere favorevole:

- preventivamente alla fase esecutiva dovranno essere redatti specifici progetti da sottoporre alla valutazione del competente consorzio di bonifica;
- gli scarichi delle acque meteoriche o depurate nei corsi d'acqua dovrà avvenire con modalità e limitazioni indicate dal citato consorzio di bonifica;
- vanno evitati volumi d'invaso in posizione depressa rispetto al punto di scarico finale delle acque;
- il comune dovrà accertare, al termine della fase esecutiva, l'effettiva realizzazione delle opere.

Con queste prescrizioni, da introdurre d'ufficio ex art. 45, L.R. 61/1985, si ritiene che il progetto di variante possa essere approvato.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi dell'art. 27, comma 2, L.R. 11/2004

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

all'approvazione, con l'introduzione ai sensi dell'art. 45, L.R. 61/1985 delle modifiche d'ufficio di cui alle precedenti considerazioni e conclusioni, della variante al Piano Regolatore Generale del comune di Ceregnano, descritta in premessa, come composta da:

- Relazione illustrativa;
- Estratto NTA del PRG – artt.34 – 36;
- Estratto Tav. 13.1 di PRG – Stato di fatto e di Variante.

Comitato

previsto ai sensi dell'art 27, comma 2

L.R. 11/2004

Consta di n. 2 fogli

Venezia, lì 18.04.2014

IL SEGRETARIO

f.to GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE

f.to VINCENZO FABRIS